

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Nome del corso in italiano	Scienze Storiche <i>adeguamento di: Scienze Storiche (1381573)</i>
Nome del corso in inglese	HISTORY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B111^GEN^048017
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	25/05/2018
Data di approvazione della struttura didattica	19/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2011
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienzestoriche.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo SAGAS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In questa LM, articolata in 4 curricula, si unificano 5 corsi LS preesistenti, al fine di razionalizzare l'offerta formativa, riducendo il n. degli esami e delle aree disciplinari e rafforzando i settori caratterizzanti. Gli obiettivi formativi specifici chiariscono, in relazione a ciascuno dei 4 curricula, il rilievo dei SSD fondanti, peraltro reinseriti anche nelle attività affini e integrative per rafforzare la preparazione specialistica degli studenti e consentire loro maggiori possibilità di accesso alle classi di insegnamento. Il richiamo alle consolidate tradizioni scientifiche su cui poggiano tutti i curricula attivati si accompagna ad un'ampia informazione sul livello scientifico delle ricerche condotte dai docenti secondo le valutazioni del CIVR. Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono l'acquisizione di 24CFU differenziati per curriculum. Il regolamento didattico, accanto alle forme di accertamento tramite colloquio già previste, dovrà indicare le modalità di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono attribuiti 30CFU. Le risorse di docenza di ruolo per la copertura degli insegnamenti corrispondono ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS si conferma di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011 ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche si propone di formare studiosi in grado di sviluppare ricerche specialistiche relative alle varie tematiche pertinenti la storia della realtà europea dall'epoca medievale alla realtà contemporanea - come evidenziato dalla particolare rilevanza dei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04 -, con un'attenzione rivolta al mondo extraeuropeo e all'apporto di discipline complementari e ausiliarie rispetto al quadro formativo centrale del Corso. Questo obiettivo costituisce il naturale esito della formazione acquisita dagli studenti che hanno frequentato un corso di laurea triennale della classe L-42, e offre la possibilità di sviluppare interessi avanzati di ricerca sulla base di orientamenti metodologici diversificati. La modalità di erogazione degli insegnamenti prevede sia lezioni frontali sia seminari, conclusi da prove orali e scritte, con una maggiore rilevanza di queste ultime rispetto al corso triennale. In particolare, la modalità seminariale è prevista per i laureandi, attraverso le attività di laboratorio, al fine di stimolare e sviluppare lo scambio di informazioni e la discussione di problematiche relative alle diverse ricerche in svolgimento, alle diverse tipologie di fonti utilizzate, alle diverse metodologie e forme di organizzazione del lavoro di ricerca. La modalità di verifica degli stages e dei tirocini è affidata ad una

relazione scritta (che deve essere approvata dal Consiglio di CdL) sottoscritta dallo studente, dal Delegato nominato dal CdL e dal responsabile dell'Ente, della Ditta o dell'istituzione che ha in essere una Convenzione con l'Ateneo. La cospicua entità di crediti attribuiti alla prova finale (30 cfu) evidenzia il particolare valore attribuito a questo momento conclusivo del percorso formativo, inteso come prima autentica espressione di una preparazione scientifica avanzata.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

All'interno del quadro formativo del corso i laureati acquisiranno una conoscenza approfondita dei metodi della ricerca storica e dell'indagine storiografica, sottoponendo la formazione generale acquisita nel corso triennale ad un affinamento derivante sia dagli approfondimenti bibliografici, sia dall'acquisizione delle tecniche di reperimento ed esegesi delle fonti primarie, siano esse edite o inedite, letterarie, archivistiche, iconografiche o digitali. Dall'uso diretto e dal confronto critico con le fonti primarie deriveranno stimoli ad approfondimenti ulteriori, sulla base degli interessi e delle curiosità personali, che verranno adeguatamente seguite dai docenti e indirizzate sul piano metodologico.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso lezioni frontali attive, partecipazione a seminari e convegni, lettura e discussione delle fonti, elaborati in itinere, elaborato finale.

Saranno verificate tramite esami di profitto, elaborati e relazioni in itinere, elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

In relazione al rapporto diretto con le fonti e all'arricchimento che ne consegue, i laureati dovranno dimostrare la capacità di svolgere una ricerca professionale, affrontando tematiche nuove anche sul piano interdisciplinare rispetto a quelle sperimentate nel I ciclo. Ciò comporterà, ad esempio, un ripensamento critico ed un'articolazione problematica più approfondita delle tematiche storiche di cui si è fatta esperienza nel percorso triennale.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso la ricerca bibliografica approfondita, la partecipazione attiva alle lezioni, a seminari e a convegni.

Saranno verificate tramite esami di profitto, elaborati e relazioni in itinere, elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo sviluppo di una ricerca originale costituirà la principale dimostrazione, da parte degli allievi, della capacità di un confronto critico con le fonti e di un'applicazione dell'esperienza acquisita in termini di avanzamento della ricerca. L'acquisizione di coscienza deontologica relativa al trattamento della documentazione storica è un aspetto che caratterizza gran parte dei corsi di livello magistrale. In particolare, gli allievi del corso di laurea magistrale in Scienze storiche dovranno acquisire autonomia di giudizio capacità di raccogliere e interpretare informazioni relativamente alle seguenti attività:

- ricerca e consultazione critica dei testi e delle fonti;
- analisi e comprensione di testi storici e di fonti nella lingua originale;
- confronti di fonti diverse sullo stesso problema o evento.

La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà effettuata attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni sui risultati della partecipazione a discussioni durante il ciclo delle lezioni o sugli approfondimenti dettati dalle curiosità personali;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno dimostrare capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati a cui pervengono, nonché le conoscenze ad essi sottese, ad interlocutori specialistici e non, mediante attività di ricerca, eventuali pubblicazioni e partecipazioni a workshops e convegni. In particolare, si otterrà un approfondimento delle abilità comunicative attraverso un più costante e radicato ricorso alle relazioni scritte, non solo in sede di tesi di laurea, ma anche come verifica intermedia e finale dei corsi. La diversificazione sarà realizzata chiedendo allo studente di calibrare il livello sia delle relazioni scritte sia di quelle orali in relazione alla tipologia dell'interlocutore e del contesto (ad esempio, colleghi e docente, nei corsi; colleghi più avanzati, docenti ed eventuali discussants esterni, nei seminari dei laureandi). Infine, gli studenti dovranno apprendere e dimostrare operativamente la capacità di arricchire le loro capacità comunicative attraverso una buona padronanza delle risorse informatiche e telematiche e l'integrazione fra espressione scritta e orale.

Tali abilità comunicative saranno acquisite principalmente attraverso:

- partecipazioni a progetti Erasmus;
- seminari e incontri con studiosi italiani e stranieri;
- prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta e con l'utilizzazione anche di strumenti multimediali.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà effettuata attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni sui risultati della partecipazione a discussioni durante il ciclo delle lezioni o sugli approfondimenti dettati dalle curiosità personali;
- prova di valutazione finale, che comprende anche una discussione orale di presentazione e argomentazione sul contenuto dell'elaborato scritto, con l'eventuale supporto di strumenti informatici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di laurea magistrale in Scienze storiche si propone di mettere i propri laureati in grado di intraprendere itinerari autonomi di ricerca, avendone sviluppato la capacità di lettura critica sia della bibliografia specialistica sia delle fonti e, soprattutto, avendone acuito la capacità di far interagire la bibliografia con le fonti, da un lato, e le diverse fonti fra loro, dall'altro. Questa attitudine all'approccio critico e meditato dei problemi e della realtà operativa consentirà sia di trovare rilevanti possibilità di impiego delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, anche in contesti diversi rispetto a quelli della ricerca e dell'insegnamento, sia eventualmente di proseguire gli studi al livello dottorale.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso la consultazione di testi e strumenti critici, nonché attraverso la partecipazione alle discussioni durante i cicli di lezione. Anche il contatto con le fonti in lingua originale e la comparazione delle stesse contribuirà allo sviluppo delle capacità in oggetto. La verifica di tale apprendimento sarà effettuata principalmente attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione a seminari e workshop;
- monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca-dati al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ciascuno studente;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze Storiche occorre essere in possesso della laurea nella classe L-42 ex 270 o classe 38 ex 509, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe.

Un'apposita commissione verificherà l'adeguatezza della personale preparazione nelle discipline storiche, con le modalità definite nel Regolamento didattico.

Ferme restando le modalità specifiche indicate nel Regolamento didattico, si richiede l'acquisizione nella laurea triennale di almeno 12 CFU in ciascuno dei SSD fondamentali delle discipline storiche: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04.

Per gli studenti stranieri si richiede una buona capacità di comunicazione scritta e orale nella lingua italiana e una conoscenza della storia italiana da verificare con un'apposita commissione didattica.

E' richiesta la conoscenza di una lingua della Comunità europea o dell'inglese, oltre all'italiano, di livello almeno B2.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il Corso di laurea magistrale in Scienze storiche attribuisce 30 cfu alla prova finale, che consiste nella stesura di un elaborato scritto corredato di note, bibliografie, indici, nonché di eventuali appendici, in relazione alla diversa tipologia delle ricerche e della documentazione utilizzata. Lo studente dovrà dimostrare la capacità di affrontare e svolgere in modo autonomo un itinerario di ricerca, esprimendone i risultati in un testo scritto in cui dimostri di possedere perfettamente sia la tecnica dello scritto storico (note, citazioni eccetera) sia le competenze necessarie a organizzare un lavoro originale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

-Storico -Redattori di testi tecnici -Revisori di testi -Archivisti -Curatori e conservatori di musei -Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche -Tecnici dei musei -Tecnici delle biblioteche

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato di questo CdS disporrà di un bagaglio di competenze metodologiche e contenutistiche necessario allo svolgimento di attività professionali di ricercatore e tecnico laureato nelle scienze storiche e filosofiche, di insegnamento della storia, la filosofia, la letteratura italiana e la geografia nelle scuole secondarie, di redazione e revisione di testi tecnici, di documentazione archivistica e biblioteconomica, di cura e conservazione dei musei e delle biblioteche anche con mansioni di tecnici, in contesti nazionali e internazionali.

Potrà quindi svolgere mansioni di insegnamento nelle scuole secondarie; di ricerca documentaria, archivistica e biblioteconomica, all'interno di enti pubblici e privati; di elaborazione di documentazione relativa al patrimonio storico-culturale; di gestione, amministrazione e comunicazione nell'ambito del patrimonio storico e culturale; di gestione di attività didattiche e di formazione nel contesto delle discipline storiche e culturali. Potrà rivestire funzioni nel campo dell'editoria scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva come autore, redattore e supervisore di argomenti storici e culturali in genere. Potrà sviluppare progetti di ricerca innovativa in ambito culturale.

competenze associate alla funzione:

I laureati saranno in grado di padroneggiare le problematiche metodologiche e contenutistiche in ambito storico, geografico e culturale, nonché di mettere a frutto le competenze avanzate acquisite per la comunicazione e la mediazione culturale. I laureati potranno attuare metodi avanzati di gestione e comunicazione dell'informazione storica e culturale in ambito web; di gestione e direzione di attività di recupero e organizzazione dell'informazione storica (archivistica, libraria, digitale); di elaborazione di testi originali nel campo della ricerca storica e culturale.

sbocchi occupazionali:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Potrà operare per enti e istituti pubblici e privati operanti nel campo del recupero, valorizzazione, tutela, gestione e comunicazione del patrimonio storico in un contesto nazionale e internazionale ad esempio, Ministeri, enti territoriali, Sovrintendenze, centri di ricerca, fondazioni, musei, biblioteche e archivi, imprese. Le sue competenze potranno essere impiegate altresì in aziende operanti nel campo dell'editoria specializzata in discipline umanistiche, scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva; in enti locali e agenzie turistiche, ai fini della valorizzazione delle tradizioni e delle identità locali; in istituti, centri di ricerca e imprese volte alla conservazione e comunicazione digitale del patrimonio storico-culturale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Storici - (2.5.3.4.1)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivisti - (2.5.4.5.1)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	36	36	-
Storia dei paesi extraeuropei	L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	6	6	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/12 Storia economica SECS-S/04 Demografia SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	6	6	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	54 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti anche nelle attività affini : M-DEA/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/03 , M-STO/04 , M-STO/05 , M-STO/07 , M-STO/08 , M-STO/09 , SPS/02 , SPS/03)

La presenza di inserimenti, nel quadro delle Attività affini, relativamente ai settori M-DEA/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, SPS/02, SPS/03 previsti dalla classe e dal presente Ordinamento nelle caratterizzanti, è motivato dall'utilità di specifici approfondimenti disciplinari per l'ampliamento e il consolidamento della formazione necessaria al lavoro storico, in coerenza con l'impianto formativo e con gli sbocchi professionali del corso di studi. In particolare, M-DEA/01 è richiesto nell'ambito dei 24 crediti formativi universitari che costituiscono requisito di accesso ai concorsi di abilitazione nelle scuole secondarie di ogni classe di insegnamento aperta al CdS. La ripetizione nelle attività Affini degli insegnamenti M-STO/01, M-STO/02 e M-STO/04 consente di approfondire insegnamenti portanti del CdS per consolidare il profilo formativo e professionale di storico previsto dal CdS; quella dei SSD M-STO/08, M-STO/09 di acquisire maggiori competenze specifiche per lo svolgimento dell'attività del lavoro storico in diversi ambiti professionali, quali enti e istituti pubblici e privati operanti nel campo del recupero, valorizzazione e tutela del patrimonio storico in un contesto nazionale e internazionale. La ripetizione nelle Affini di SPS/02, già presente nelle Caratterizzanti, e l'inserimento di SPS/03 consente di fornire approfondimenti in discipline che contribuiscono in modo particolare all'arricchimento delle conoscenze dei settori portanti del corso di studi, fornendo nozioni di storia delle istituzioni e delle dottrine politiche utili in previsione di sbocchi professionali relativi enti pubblici e aziende operanti nel campo giornalistico, storico-politico e televisivo.

Note relative alle altre attività

Nel quadro delle Altre attività saranno previsti, oltre ad un approfondimento delle Abilità informatiche applicate alla ricerca storiche e alla possibilità di un'esperienza di tirocinio, laboratori disciplinari che saranno organizzati in forme di didattica innovativa da parte dei SSD coinvolti nel percorso formativo.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/05/2018